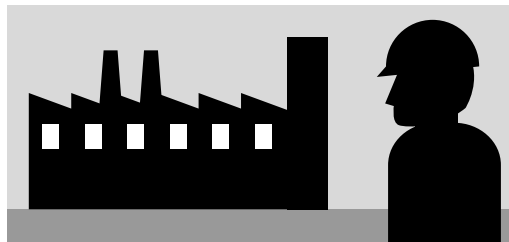


4

## Parma: la Cgil ricorda Ferdinando Santi

Domani Sergio Cofferati sarà a Parma per ricordare la figura di Ferdinando Santi, morto esattamente 30 anni fa nella città emiliana. La Camera del lavoro celebra infatti il sindacalista (già segretario delle Cdl di Parma e Torino, quindi segretario nazionale Cgil poi parlamentare per quattro legislature) con una manifestazione che avrà inizio alle 15,30 con una visita alla casa natale di Santi e proseguirà alle 16,30 al Teatro Regio.



## Alessandria: 250 in cig alla «Rotomec»

A causa del calo delle commesse sono stati messi in cassa integrazione ordinaria 250 dipendenti della Valmet-Rotomec di San Giorgio Monferrato (Alessandria), multinazionale nel settore delle macchine grafiche. L'azienda, a capitale finlandese, occupa circa 390 persone nello stabilimento di San Giorgio e un'ottantina a Bergamo. Lo scorso anno ha realizzato un fatturato di 160 miliardi.

OSSERVATORIO  
TENDENZE

## TRIESTE

Cercansi carpentieri disoccupati contattati uno a uno. Millecinquecento disoccupati delle province di Trieste e Gorizia verranno contattati personalmente per essere informati della possibilità di accedere ai corsi di formazione per saldocarpentieri e carpentieri organizzati dalla «Delta.piu», una cooperativa che opera all'Area Science Park di Trieste e che si occupa di formazione. Il metodo di «reclutamento» è stato scelto per far fronte alle pressanti richieste del mercato del lavoro, nel quale sono carenti queste figure professionali. I due nuovi corsi della «Delta.piu» sono stati progettati insieme alla Fincantieri e sono promossi dal Comune di Monfalcone e finanziati dal Fondo Sociale Europeo, Regione Friuli-Venezia Giulia e Ministero del Lavoro. Già garantite 100 assunzioni.

## TOSCANA

La Cisl: in edilizia 40% di lavoro nero. Grido d'allarme della Cisl: «Nell'edilizia in Toscana c'è bisogno di maggiore trasparenza, nel settore siamo ormai oltre la soglia del 40% di lavoro nero» denuncia il segretario generale della Filca Toscana, Antonio Cerqua la cui organizzazione ha tenuto all'Elba un seminario di studi dedicato all'approfondimento delle novità normative in materia di appalti pubblici.

## NUOVE IMPRESE

L'Europa premia la «Ig students». Si chiude con risultati brillanti il primo anno di attività di Ig Students, il programma di formazione europeo promosso in Italia dalla divisione non-profit della Società per l'Imprenditoria Giovanile e finalizzato a favorire il raccordo tra scuola e mondo del lavoro attraverso la creazione e gestione da parte degli studenti di imprese «in ambiente protetto». La conferma è arrivata nei giorni scorsi da Göteborg, in Svezia, dove si è svolta la competizione finale europea di Young Enterprise Europe e alla quale hanno preso parte le migliori imprese in laboratorio provenienti da ciascun paese membro. L'Italia, pur partecipando per la prima volta all'evento, si è particolarmente distinta per i risultati ottenuti durante l'anno. Non a caso l'impresa italiana «Pick-up Production» ha ricevuto dalla giuria internazionale una speciale menzione «per l'elevata performance conseguita». Costituita da dieci studenti dell'Istituto tecnico commerciale «Genco» di Altamura, «Pick-up» ha ideato, prodotto e commercializzato uno speciale gancio reggi-zaino che ha riscosso uno straordinario successo con vendite nei primi mesi di lancio di diverse centinaia di pezzi.

qui Italia

## L'emergenza

Intesa attività dei Carabinieri dell'Ispettorato Emanate da Salvi nuove direttive: la sorveglianza anti-infortuni diventa più severa

## Sicurezza e lavoro nero: controlli a raffica su cantieri e Giubileo

NICOLA RICCI

## INFO

Calabria, via ai «Piani inserimento»

La Commissione regionale per l'impiego ha deciso di riproporre anche per quest'anno i Piani di Inserimento Professionale che interessano i giovani privi di occupazione, uno strumento di politica attiva del lavoro che nella precedente edizione ha visto impegnate oltre 3.000 imprese e professionisti, con una utilizzazione di 6.100 giovani per circa 12 mesi. I destinatari sono i giovani di età compresa tra i 19 ed i 32 anni, elevabili a 35 per i disoccupati di lunga durata. Le convenzioni possono essere proposte dalle Associazioni datoriali, dagli Ordini e dai Collegi professionali.

## L'ATTIVITA' DI VIGILANZA



## Province di Torino, La Spezia, Livorno, Lecce, Brindisi, Catania e Nuoro

• Persone denunciate a piede libero	38
• Violazioni amministrative contestate	€ 564.200.000
• Evasione ed elusione contributive	€ 1.375.000.000
• Lavoratori in nero	244
• Minori impiegati illegalmente	14

## Province di Lecce, Perugia, Rieti, Pisa, Siena, Sondrio, Nuoro e Asti

• Persone denunciate a piede libero	56
• Violazioni amministrative contestate	€ 289.000.000
• Evasione ed elusione contr. recuperate	€ 774.000.000

Dati riepilogativi settimane dal 5 ottobre al 13 novembre 1998 e dal 15 febbraio al 30 giugno 1999  
Fonte: ministero del lavoro

## Provincia di Roma

Vigilanza cantieri giubileo e Anas (contributiva)...	
• Gruppi ispettivi	15
• Lavoratori intervistati	2.230
• Lavoratori irregolari	457
• Lavoratori in nero	81
• Aziende ispezionate	597
• Sezioni amministrative	€ 674.747.524
• Illeciti penali	24
• Recupero intenzionalmente evasi	€ 4.645.443.491
• Recupero in ritardo	€ 905.628.203
• Controlli fiscali effettuati (G.d.F.)	50
...di cui vigilanza Anas (prevenzione infortuni)	
• Gruppi ispettivi	5
• Aziende ispezionate	212
• Violazioni sicurezza	620
• Sanzioni comminate	€ 646.500.000
• Cantieri sottoposti a sequestro	11

Vigilanza stretta sui cantieri edili e sulle grandi opere legate al Giubileo. Importanti i dati delle attività ispettive svolte. Mentre sul fronte della sicurezza il ministro del Lavoro a inizio agosto ha emanato nuove direttive per controlli più stringenti. Ma andiamo per ordine. L'attività dei Carabinieri. I Carabinieri dell'Ispettorato del lavoro, nel corso della vigilanza diretta a monitorare e contrastare lavoro sommerso, sfruttamento minorile, occupazione abusiva di manodopera nazionale ed extra europea, evasione contributiva assistenziale, previdenziale e fiscale, truffe agli enti previdenziali, violazione delle norme di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro e caporalato, hanno compiuto accertamenti nelle provincie di Torino, La Spezia, Livorno, Lecce, Brindisi, Catania e Nuoro. I controlli sono stati effettuati dal 15 al 30 luglio. Il bilancio è di 38 persone denunciate a piede libero, violazioni amministrative contestate per un valore di 564.200.000 lire; evasione ed elusione contributive per un valore di 1.375.000.000 lire; 244 lavoratori in nero e 14 minori impiegati illegalmente. I controlli sono stati fatti in aziende industriali, commerciali ed agricole, cantieri edili, strutture ricettive e tur-

istico alberghiere e aree ricreative. In particolare, sul fronte dell'edilizia, sono stati controllati 93 cantieri, tutti risultati irregolari in base alla normativa sulla prevenzione degli infortuni e sono state contestate 146 violazioni penali. Altri controlli sono stati effettuati nelle prime due settimane di agosto. I sopralluoghi, svoltisi tra il 2 e l'11 agosto, hanno interessato le pro-

vincie di Lecce, Perugia, Rieti, Pisa, Siena, Sondrio, Nuoro e Asti. Denunciate altre 56 persone, contestate violazioni amministrative per 289 milioni, recuperate evasioni ed elusioni contributive per 774. Nel corso dei controlli (ad insediamenti industriali, aziende artigianali e commerciali, strutture ricettive ed aree ricreative ecc.) sono stati riscontrati fenomeni di: lavoro som-

## DECRETO IN GAZZETTA

## 250 miliardi per i «lavori usuranti»

È stato pubblicato martedì scorso sulla Gazzetta Ufficiale il decreto del ministro del Lavoro che individua i cosiddetti «lavori usuranti», con i conseguenti benefici pensionistici. All'interno dei lavori usuranti, il decreto individua le specifiche mansioni: fra queste, ad esempio, le attività svolte nelle cave, nelle miniere, nelle gallerie, nelle navi, nelle fonderie, nell'asportazione dell'amianto, nel set-

tore del vetro. Per i benefici pensionistici lo Stato concorre nella misura del 20%, fino al raggiungimento di un tetto annuo pari a 250 miliardi. Il decreto fissa inoltre i parametri per la definizione di un lavoro particolarmente usurante, delegando alla contrattazione tra le parti la determinazione delle aliquote contributive. Se le parti entro 5 mesi non raggiungono un accordo, scatta il potere sostitutivo del ministero del Lavoro.

merso, sfruttamento minorile, occupazione abusiva di cittadini extracomunitari e caporalato. La vigilanza sul Giubileo. Molto intenso anche il lavoro di controllo sui cantieri del Giubileo (vedere grafico) che ha visto impegnati ben 15 gruppi ispettivi attivati nella provincia di Roma nelle settimane comprese tra il 5 ottobre e il 13 novembre 1998 e ancora dal 15 febbraio al 30 giugno 1999. L'attività di vigilanza ha riguardato sia i cantieri del Giubileo veri e propri che anche quelli dell'Anas. Passate al scaccio sia il rispetto delle norme sulla sicurezza che le posizioni contributive e previdenziali.

Su 2.230 lavoratori intervistati presenti nelle 597 aziende ispezionate, ben 457 sono risultati irregolari, 81 quelli in nero (9 gli extracomunitari). Le sanzioni amministrative hanno raggiunto quota 674,7 milioni a fronte di 24 illeciti penali riscontrati. Mentre secondo i dati ancora parziali la cifra dei contributi intenzionalmente evasi recuperati è stata pari a 4 miliardi e 645 milioni, 905,6 milioni invece l'importo dei contributi in ritardo recuperati. Cinquanta in tutto i controlli effettuati dalla Guardia di finanza. Per quanto riguarda, poi, nello specifico i cantieri Anas, in tema di prevenzione infortuni, questi i dati dell'attività: 5 gruppi ispettivi impegnati, 212 le aziende controllate, 620 le violazioni alla sicurezza accertate, 11 i cantieri sottoposti a sequestro, 646,5 milioni le sanzioni comminate. All'insieme delle attività ispettive hanno collaborato in tutto 20 funzionari dell'Ispettorato del lavoro, 15 dell'Inps, 15 dell'Inail, 2 della Gdf, 1 dei Carabinieri e 5 delle Asl. Emergenza sicurezza. Intanto, il 2 agosto scorso, il ministro del Lavoro ha emanato nuove direttive per controlli mirati e coordinati in materia di infortuni sul lavoro. Si tratta di un programma di vigilanza speciale per la sicurezza sul lavoro in edilizia e la prevenzione degli infortuni. Il ministro del Lavoro, Cesare Salvi, ha impartito precise direttive a tutte le direzioni generali e regionali, al servizio centrale di coordinamento degli ispettori e al Comando dei Carabinieri affinché vengano effettuati controlli mirati, continui e coordinati con le altre autorità ispettive regionali (a partire dalle Asl). Inoltre, devono essere programmati e attuati interventi aggiuntivi in settori e situazioni particolarmente a rischio. In particolare, il ministro ha chiesto di vigilare sulla regolarità degli appalti e dei subappalti, sui ritmi lavorativi, sulla tutela dei minori, sulla posizione contrattuale dei dipendenti. Nei casi in cui si riveli necessario un più forte intervento, il ministro invita le direzioni regionali e gli ispettori ad avvalersi della task-force (ispettori del lavoro e carabinieri) istituita nello scorso marzo.

Il ministro, che punta ad avere un monitoraggio efficace per assumere tutte le iniziative previste dalle leggi in grado di arginare lo stillicidio degli infortuni sul lavoro, ha chiesto di avere una relazione sull'attività svolta entro il 30 settembre. «Dopo i recenti decreti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla tutela del lavoro minorile - ha dichiarato Salvi - il nostro impegno è di tenere la situazione sotto controllo per garantire innanzitutto il rispetto delle leggi. Il nostro assillo è fare tutto il possibile per prevenire la tragedia delle morti bianche e interrompere il drammatico rosario degli infortuni sul lavoro, troppo spesso invalidanti: la prevenzione degli infortuni è un nostro imperativo civile e morale, al quale adeguate energie e sforzi individuali e collettivi. La salute sui luoghi di lavoro è la nostra frontiera, e su di essa saremo tutti giudicati».

## Lavoro.it

Supplemento settimanale diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità  
Direttore responsabile  
Paolo Gambesca  
Iscrizione al n. 205 del 28/04/1999 registro stampa del Tribunale di Roma  
Direzione, Redazione, Amministrazione:  
00187 Roma, via Due Macelli 23/13  
Tel. 06/699961, fax 06/6783555  
20123 Milano, via Torino 48  
Per prendere contatto con Lavoro.it telefonare al numero 02/802321 o inviare fax al 02/8023225 presso la redazione milanese dell'Unità e-mail: lavoro@unita.it per la pubblicità su queste pagine: Publikompass - 02/24424627 Stampa in fac simile Se.Be. - Roma, via Carlo Pesenti 130 Satim S.p.A. Paderno Dugnano (MI) S. Statale dei Giovi 137 STS S.p.A. 95030 Catania - Strada S. 35 Distribuzione: SODIP 20092 CimselloB. (MI), via Bettola 18

## L'INIZIATIVA

## Una «banca delle idee» per creare nuove imprese

PAOLO BARONI

Da una buona idea nasce una nuova azienda, e da questa impresa nuovi posti di lavoro. L'equazione è semplice e dopo averla a lungo sperimentata, con tante buone idee (e tante nuove imprese) che fino ad ora gli hanno fruttato più di 400 miliardi di fatturato, Gianfranco Strocchi, giovane e rampante imprenditore romagnolo titolare della Adfra di Lugo, intende applicarla in modo ancor più sistematico, o potremmo dire scientifico, di quanto non sia riuscito a fare sino ad ora. Per questo da pochi mesi ha lanciato un nuovo progetto: la «Banca delle idee». Il proposito è quello di valutare ogni anno 5 mila invenzioni (delle 15 mila che vengono registrate negli uffici brevetti, e che spesso restano ad ammassarsi sotto la polvere) e di individuare fra loro almeno due brevetti idonei a creare aziende, quindi occupazione, vantaggi economici per i loro inventori e per il paese. In questo senso l'esperienza di Strocchi rappresenta in qualche modo una garanzia.

All'inizio degli anni '80 sfondò lanciando l'antitubo, un deflettore in plastica da applicare al finestrino dell'auto per eliminare le correnti d'aria. Prima lo regalò a migliaia di taxisti, poi lo mise in commercio arrivando a venderne ben 3 milioni di pezzi. Il 1988 è stato invece l'anno dell'Epilady, il primo epilatore elettronico che ha consentito a molte donne di scordarsi di ceretta e altri trattamenti più o meno artigianali. Come è nata questa idea? È un brevetto israeliano, ma in quel caso serviva a spennare i polli. Anche questo è stato un successo con milioni di pezzi venduti in tutta Europa. Poi è arrivato Bullock, «l'antifurto con le palle» che blocca pedali e volante: 1,2 milioni di pezzi venduti e 50 miliardi di fatturato. È stato il boom: tutti si sono interessati a lui, dai giornali alle tv, sino all'Università Bocconi che lo ha chiamato a Milano per tenere una lezione sulle idee vincenti.

Ma come nascono tutti questi nuovi prodotti? «L'innovazione - spiega Strocchi - va studiata bene, a tavolino, ed è per questo che

quattro anni fa ho creato un laboratorio dove eseguiamo studi di fattibilità dei brevetti che ci vengono proposti, molti dei quali da ragazzi di venti o trent'anni. Fino ad oggi sul suo tavolo sono passati ben 10 mila brevetti, lui ne ha acquistati 50, e quattro sono arrivati allo stadio produttivo. Oltre a Bullock c'è Stark, un antifurto per scooter che permette di asportare la manopola dell'acceleratore, mentre nei prossimi mesi arriveranno sul mercato una macchina per friggere le patatine che le sforna sottili e piatte come quelle che si vendono nei sacchetti, e un sistema per oscurare le finestre di casa senza ricorrere a persiane ma semplicemente opacizzando i vetri. Il lavoro comunque non è semplice. «Ogni mille brevetti - spiega deus ex machina della Adfra - ce n'è solo uno che ha le potenzialità di far nascere un'azienda, ovvero un oggetto che può generare un fatturato di almeno una cinquantina di miliardi. Il punto debole - aggiunge Strocchi - è che ogni idea richiede nei primi 5 anni un finanziamento iniziale ingente. I primi tre

anni vanno dedicati alla ingegnerizzazione del prodotto e allo sbocco sul mercato, poi la strada una volta lanciata la novità è più facile ed un licenziatario lo si trova sempre».

Nei progetti di Strocchi la Banca delle Idee dovrà avere una sede in ogni regione. Per avviare la nuova struttura e coprire i costi del quinquennio iniziale dedicato alle attività di analisi e sviluppo dei prodotti è necessario contare su un budget iniziale di almeno 40 miliardi. La Adfra si sta dunque muovendo sulla base di un business plan per cercare di concretizzare il progetto attivando accordi di partnership con investitori italiani ed esteri e partecipazioni con fondi chiusi, con l'obiettivo di far partire il progetto subito dopo l'estate.

In questo modo Strocchi punta a lanciare due nuovi prodotti all'anno, corrispondenti due nuove aziende con un fatturato di almeno 30 miliardi per singola impresa. «L'effetto moltiplicatore che ne deriva, permette, al termine del secondo quinquennio, di vedere attivate 10 imprese per un fattura-

to complessivo di quasi 500 miliardi di lire, cifra bissata dal volume degli affari prodotti dalle altrettante idee che nel frattempo saranno state cedute in licenza ad aziende già avviate. L'indotto, oltre a produrre quindi un fatturato complessivo di 1000 miliardi, consentirà di occupare nuova manodopera e dare lavoro a circa 2000 persone fra interni ed esterni».

Qualcuno accusa l'imprenditore romagnolo di essere un visionario. E lui risponde senza indugi: «Il mondo è di chi ha le idee. Nel '91 quando proponevo l'Epilady nessuno voleva darmi credito e io sono riuscito a venderne quasi 5 milioni di pezzi. Sono un cacciatore di idee e so come sfruttarle sul mercato. Non sono un genio, questo è marketing allo stato puro».

Come contattare Strocchi e la sua società? Ecco tutti i recapiti: Adfra - percorsi avanzati, via Fiumazza 3 - 48022 Lugo (Ra), tel. 0545.33.403, fax 0545.32.403. E infine l'e-mail: glstrocchi@mail.asianet.it. Fatevi venire buone idee e... buoni affari.

